

IL MATTINO

Toni Nocchetti.

A che serve la politica? Forse la domanda andrebbe riformulata in: a chi serve la politica? Sicuramente la politica servirebbe a Mimmo il papà di Alessandro, un ragazzo con una disabilità gravissima, che richiede maggiore assistenza domiciliare.

Ad ogni scadenza elettorale ritornano, spesso in modo sgradevole, gli slogan dei candidati e le eterne promesse.

Contemporaneamente sembra crescere il distacco dei cittadini dall'impegno e dalla passione civile confondendo questa con l'interesse privato.

A chi serve la politica ed a che cosa serve è la domanda che dovremmo porci sempre.

Tutti.

Mimmo, protagonista del racconto comparso su queste pagine, ci indica appunto una direzione.

In realtà lui e suo figlio affetto da una malattia rara e terribile ci interrogano, implacabili, e ci sollecitano una risposta chiara.

Il nostro Papà (la maiuscola non è casuale) ci chiede di costruire una comunità e di rafforzare un sistema sociale e sanitario troppo fragile che appare spesso dominato da logiche incomprensibili per chi soffre.

Il giovane Alessandro ha il diritto, in questo caso mai parola più appropriata può essere utilizzata, di vivere in casa con suo padre e suo fratello fino a quando potrà.

La battaglia di Mimmo risuona come una battaglia di civiltà ma ancora prima come il desiderio di affermare un modello, la famiglia, che nessuna struttura alternativa può rappresentare con la stessa efficacia.

Mimmo ripete con lucida chiarezza che suo figlio fuori dalla sua casa e lontano dal suo letto morirebbe in pochi giorni perché nessuno potrebbe sostituirsi alla sua famiglia.

Io penso che Mimmo vada ascoltato e rispettato.

La politica serve proprio a questo.

Dovrebbe servire proprio a questo.

In tempi attraversati da pretestuosi difensori del diritto a non vaccinarsi l'appello di questo padre potrebbe aiutarci a ristabilire le priorità .

E' un invito delicato e deciso a tutti i politici che stanno cimentandosi con le campagne elettorali.

La politica, sembra dire lo sguardo del giovane Alessandro, deve servire innanzitutto a me ed alla mia famiglia.

Ed allora, ad horas, il Presidente della Regione , il direttore della Asl ed il sindaco di Pompei stabiliscano come e cosa fare per aiutare Alessandro.

Nessuno di loro provi a girarsi dall'altra parte.

Anche perché il tempo per Alessandro e la sua famiglia è prezioso.

(c) RIPRODUZIONE RISERVATA